ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18-
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8:
Avvisi comm. L. -.50
Avvisi mortuari comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 191 Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Mercoledì 23 ottobre 1918.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico

(22 ott.) Sul teatro della guerra italiano nessun azione combattiva di rilievo.

Ai due lati della Morava meridionale vennero respinti attacchi serbi parziali.

In montagna, a occidente di Zajecar, la pressione serba si fa sentire più intensa.

Bollettino del Quartiere Generale germanico

(22 sett.). *(Gruppo d'esercito principe Ruperto).* Nelle Fiandre si è violentemente combattuto davanti e attorno al settore della Lys. Ributtammo in contrattacco il nemico temporaneamente penetrato in Zomergen. Ai due lati di Deynze il nemico pose piede sulla riva occidentale della Lys. Contingenti che avevano fatto irruzione oltre il fiume al sud della città furono in gran parte fatti prigionieri. Un annidamento di francesi rimase sulla riva orientale del fiume.

Ad oriente di Kortrik il nemico avanzò oltre Deerlijk e Zwevegem. Sulle alture ad ovest e sud-ovest di Vichte arrestammo i suoi attacchi. Al nord della Schelda respingemmo il nemico davanti alle nostre linee. Al nord di Tournai il nemico ha raggiunto la Schelda.

Al sud di Tournai noi ci trovammo in contatto il combattimento con esso nella linea St. Amand oriente di Denair-Denair alture ad oriente e a nord-est di Haspres.

Il nemico, in nesso ai suoi assalti del 17 e 18 corr. attaccò tra le Gateau e l'Oise con grandi forze. Tra Sonning e Vertain gli attacchi furono arrestati sulle alture a occidente di Seder Harpiers e sul pianoro.

Ai due lati di Solesmes arrestammo il nemico avanzato oltre le nostre prime linee sulle alture ad oriente e a sud-est della città.

Roemeries e Ancerval andarono perdute e furono riprese in contrattacco.

Ai due lati di Le Cateau, dopo aspre lotte mutevoli, abbiamo, in generale, mantenute le nostre posizioni.

La divisione della riserva brandenburghese n. 44, sotto la guida del magg. gen. Haas, si è distinta particolarmente.

L'attacco impreso così dal nemico, con grandi mezzi, lungo una fronte di 20 km., a parte le conquiste di terreno locali, è fallito nell'ostinatezza delle nostre fanterie efficacemente appoggiate dagli artiglieri.

(Gruppo d' esercito Kronprinz). A nord di Serre furono respinti rinnovati assalti nemici.

Ai due lati della strada Laon-Marle epurammo in contrattacchi parte delle linee rimaste ancora in mano nemica e respingemmo veementi assalti.

Anche ad ovest dell'Aisne, battaglioni della Prussia orientale ed il reggimento di riserva di fanteria n. 231, distintosi in modo particolare negli ultimi tempi, ripresero, in contrattacco, la loro posizione e respinsero assalti nemici.

Ad oriente di Vouzier l'avversario tentò di allargare i successi locali da esso ottenuti il 19 ottobre col proseguire i suoi attacchi. Essi sono falliti specialmente nel contrattacco del reggimento fanti n. 411 e nell'aspra difesa della 7.a compagnia del reggimento di fanteria bavarese n. 24.

(Gruppo d'esercito Gallwitz). Ad ovest di Bantheville furono respinti attacchi parziali degli americani. Del resto l'azione di combattimento ai due lati della Mosa si mantenne moderata,

Balcani. Alla Morava respingemmo rinnovati attacchi parziali dei serbi.

NELLA MONARCHIA

Le difficoltà per formare il nuovo Gabinetto

VIENNA, 22. I tentativi di formare il Gabinetto col Club di tutti i partiti sono falliti. Nelle trattative col principe Radzivill il Club elevò la pregiudiziale che al Gabinetto di coalizione non dovessero appartenere gli attivisti che sono responsabili dell'attuale politica del Governo e che a presidente dei ministri fosse destinata una personalità che condivida il punto di vista del Club di tutti i partiti. Questa pregiudiziale fu respinta dal Consiglio di reggenza, che considera come suo candidato al posto di presidente dei ministri unicamente il principe Giovanni Radzivill, mentre il Club vi è contrario.

Terremoto a Portorico

WASHINGTON, 22. (Reuter). In seguito a un terremoto a Portorico sono perite l'11 corr. 100 persone e migliaia sono rimaste senza tetto. Il danno è di 4 milioni circa di dollari. Si è chiesto soccorso al Congresso e alla Croce rossa americana,

Wilson risponde all'Austria-Ungheria - la Germania a Wilson

La Nota di Wilson all'Austria

Il testo della Nota

„Il presidente ritiene suo dovere di partecipare al governo austro-ungarico che egli non può occuparsi della proposta avanzata da questo governo, perchè dopo il suo messaggio dell' 8 febbraio sono subentrati certi avvenimenti di grandissima importanza, che, per necessità di cose, hanno mutato la competenza e la responsabilità del governo degli Stati Uniti. Fra i 14 punti formulati allora dal presidente, v'era anche il seguente:

„Ai popoli dell'Austria-Ungheria, per i quali noi desideriamo vedere un posto protetto ed assicurato fra le nazioni, deve venire assicurata la più libera possibilità di sviluppo autonomo."

„Da quando questo periodo fu scritto e pronunciato davanti al Congresso degli Stati Uniti, il governo degli Stati Uniti ha riconosciuto che vige lo stato di guerra fra i czeco-slovacchi e gli Stati germanico ed austro-ungarico e che il consiglio nazionale czeco-slovacco è *de facto* un governo belligerante, munito della relativa autorità per dirigere gli affari politici e militari degli czeco-slovacchi. Esso ha anche riconosciuto in forma latissima la tendenza degli jugo-slavi alla libertà nazionale.

„Il presidente non è, perciò, più in caso di riconoscere la semplice autonomia di questi popoli quale base per la pace, ma è costretto ad insistere sul fatto che non egli ma i popoli stessi devono essere giudici quali dovranno essere l'azione ed i criteri dei popoli, che, a lato del governo austro-ungarico, li soddisferanno nei loro diritti e nella lore decisione quali membri della famiglia delle nazioni."

L'impressione a Vienna

VIENNA, 22. La stampa locale apprende da fonte bene informata:

E' inutile nascondere che la risposta di Wilson ha suscitato a Vienna una profonda delusione. Anzitutto per il fatto ch'essa non presenta in alcuna guisa una soluzione dell'offerta austro-ungarica di pace, ma batte delle vie affatto discoste. E' da assodare però che mentre la Nota ritarda ancora la conclusione dell'armistizio, essa non spezza però i fili dell'azione pacifista.

Concludendo si può affermare che la Nota di Wilson consente ulteriori trattative.

Anzitutto la Nota di risposta a.-u. richiederà una chiara e meritoria esternazione da parte di Wilson circa l'offerta di pace delle potenze centrali.

Sorpresa a Vienna ed a Berlino

BERLINO, 22. La risposta di Wilson ha provocato qui la stessa sorpresa che a Vienna.

La risposta austriaca

VIENNA. 22. Il governo a.-u. risponderà nei prossimi giorni alla Nota di Wilson, poichè questi non rispose ancora a quali condizioni sarebbe possibile l'inizio di trattative di pace.

La Nota germanica di risposta a Wilson

BERLINO, 21. La Nota di risposta alla Nota americana dei 14 corr. suona:

Il governo tedesco accogliendo la proposta di sgombero dei territori occupati, parti dalla premessa, che su questo sgombero e sulle premesse dell'armistizio abbiano a giudicare soltanto i fattori militari mentre l'odierna proporzione di forze alle fronti è base degli accordi che lo assicurano e garantiscono. Il governo tedesco mette a cuore al presidente di creare l'occasione per la regolazione dei particolari. Esso ha fiducia che il presidente degli Stati Uniti non approverà nessuna domanda che sia inconciliabile con l'onore del popolo tedesco e col tracciamento di una pace della giustizia. Il governo tedesco eleva protesta contro l'accusa di azioni illegali ed inumane, lanciata contro le forze tedesche di terra e di mare e con ciò contro il popolo tedesco; per coprire una ritirata saranno sempre necessarie le distruzioni e fin qui queste sono anche permesse nel diritto internazionale.

Le truppe tedesche hanno ricevuto rigorosissimo ordine di risparmiare la proprietà privata e di aver cura nel limite del potere della popolazione. Se ciò nonostante si notano degli eccessi, i colpevoli vengono colpiti. Il governo tedesco contesta anche che la marina tedesca affondando delle navi abbia deliberatamente distrutto imbarcazioni di salvataggio con passeggeri. Il governo tedesco propone che per tutti questi punti il fattispecie sia chiarito da commissioni neutrali. Per evitare tutto ciò che potrebbe render più difficile l'offerta di pace per iniziativa del governo tedesco a tutti i comandanti dei sottomarini sono stati spiccati ordini che escludono il siluramento di navi-passeggeri; tuttavia per ragioni tecniche non si può assumere una garanzia che questo ordine raggiunga prima del loro ritorno tutti i sottomarini che battono crociera. Quale condizione fondamentale per la pace, il presidente indica l'abolizione del potere che si basa sull'arbitrio, potere che per se stesso incontrollato può turbare a proprio piacere la pace del mondo A ciò il governo tedesco risponde:

In Germania finora, la rappresentanza popolare non aveva nessun influsso sul potere del governo. La costituzione nella decisione su guerra o pace non prevedeva una collaborazione della rappresentanza popolare. A questo proposito è subentrato un cambiamento radicale. Il nuovo governo è formato in pieno accordo coi postulati della rappresentanza popolare, uscita dal suffragio universale eguale, segreto e diretto.

I capi dei grandi partiti del Reichstag ne fanno parte. Anche per l'avvenire verun governo può salire al potere e continuare nelle sue mansioni senza possedere la fiducia della maggioranza del Parlamento. E' legislativamente fissata ed assicurata la responsabilità del cancelliere dell' Impero verso la rappresentanza popolare. Primo atto del governo fu quello di presentare una legge, in base alla quale la costituzione dell'Impero viene mutata nel senso che per decidere sulla guerra e sulla pace è necessaria l'approvazione della rappresentanza popolare. la quale garantisce la continuazione del nuovo sistema, non solo però con garanzie legislative, ma anche colla incoercibile volontà del popolo tedesco che nella sua grande maggioranza si schiera dietro queste riforme e ne esige la loro energica attuazione.

Alla domanda del presidente con chi egli e i governi suoi alleati contro la Germania abbiano a trattare è con ciò risposto chiaramente e senza sottintesi; che, cioè, l'offerta di pace e d' armistizio è presentata da un governo libero da ogni arbitrio e da influenze di irresponsabili, coll' approvazione della schiacciante maggioranza del popolo tedesco.

Berlino, 20 ottobre 1918.

Firmato: **Solf**, segretario di Stato all'ufficio degli esteri.

La risposta germanica

BERLINO. 22. La risposta germanica alla Nota di Wilson è stata trasmessa.

Il passo del Governo tedesco apporterà alla corrente pacifista dell' Intesa un nuovo impulso. Ci sono tuttavia varii indizii che Wilson va, poco a poco, scostandosi dalle correnti chauviniste dell' Intesa.

Nella questione dell' armistizio pare, però, che la vittoria delle sfere radicali dell' Intesa abbia ad essere completa. L' offensiva guerraiola è, ora, diretta contro gli sforzi pacifisti di Wilson.

Commenti germanici

BERLINO, 12. Commentando la risposta di Wilson all' Austria-Ungheria, il «Lokalanzeiger» esserva: La ripulsa di Wilson significa per l' Austria-Ungheria è costretta a continuare con tutta energia la guerra di difesa contro l' Italia.

La «Tägliche Rundschau» definisce la risposta di Wilson un mostruoso delitto contro lo stato austriaco.

Una manifestazione dei socialisti italiani

CHIASSO. 22. Il gruppo parlamentare dei socialisti ha diretto il 22 corr. alla classe lavoratrice un manifesto che il governo permise di pubblicare dopo averne soppresso 24 righe. Il manifesto premette che si è alla vigilia della pace e rileva che vi saranno delle persone e dei gruppi legati alla guerra da interessi materiali, i quali tenteranno tutto il possibile per impedire la conclusione della pace e per renderne impossibile una lunga durata, sollevando pretese smisurate, irraggiungibili. Il manifesto invita a chiedere l' uguaglianza di trattamento e la reciprocità dei doveri e delle garanzie per rendere perpetua la pace. Le idee di Wilson contengono nei loro principi generali, la base più alta per sollecitare la conclusione della pace. I Governi e i partiti dell' Intesa devono esser indotti a mostrare il minimo necessario di sincerità nelle loro promesse. L' andamento dell'opera di pace dipende in gran parte dall' assennatezza e dall' energia delle classe lavoratrice, la quale, sotto la bandiera socialista, deve mettere in moto tutte le organizzazioni economiche e politiche per eliminare gli ostacoli che si frappongono alla pace e per combattere le tendenze d' imperialismo e di violenza.

Niente guerra economica

BASILEA, 22. Il «Temps» annunzia che il gabinetto francese ha in massima accolto una proposta degli alleati a Wilson che racchiude in sè l' esclusione di una guerra economica dopo la guerra.

Il Belgio domanda territorio olandese

BERLINO, 22. Secondo notizie da Ginevra giunta al «Lokalanzeiger» l'Intesa domanda all' Olanda la cessione di 600 chilometri quadrati a favore del Belgio e precisamente nella regione alla riva meridionale della Scelda da Anversa fino al mare. In corresponsione l'Olanda avrebbe garantita l' incolumità delle sue colonie.

Mentre le Potenze centrali accettano il programma di Wilson, l' Intesa se ne scosta sempre maggiormente.

Un discorso del Cancelliere

BERLINO, 22. Ieri fu tenuta una seduta del consiglio degli anziani. Nella seduta plenaria del Parlamento il cancelliere terrà un grande discorso.

L' Intesa e l' Austria-Ungheria

BERLINO, 22. Secondo notizie da Ginevra, lo sfasciamento dell' Austria-Ungheria sarebbe nel programma dell' Intesa.

D' altra parte si dice che l' Inghilterra e la Francia vogliono che l' Austria divenga uno stato federale per impedire che i tedeschi dell' Austria si uniscano alla Germania.

Il „Corriere della Sera" attacca Wilson

GINEVRA, 22. Il «Corriere della Sera» attacca Wilson ed esige che l'America riconosca l' accordo stipulato dall' Italia coll' Intesa.

Il giornale scrive: Noi non possiamo accontentarci di assicurazioni seminfficiose irresponsabili. Durante il congresso della pace noi non vogliamo tremare ed in primo luogo non vogliamo che il congresso risulti una spaventosa delusione per noi.

Gli umori parigini

GINEVRA, 22. Un dispaccio diretto da Parigi comunica che gli umori nella metropoli francese sono tutt' affatto diversi da quanto vorrebbe l'ultima nota dell'«Havas».

Si agogna alla pace.

Gli eserciti germanici non saranno distrutti

ROTTERDAM, 22. Secondo una notizia del «Nieuwe Rotterdamsche Courant» da Londra, la situazione attuale non giustifica, secondo il parere dei circoli militari dell' Intesa, la supposizione che gli eserciti germanici si trovano all'orlo di una catastrofe generale.

La linea germanica non è sfondata, gli eserciti germanici sono ancora saldi. Non si può assolutamente parlare di uno sfacelo generale. Oltracciò i germanici, se il tempo diverrà ancora peggiore, il che può avvenire di momento in momento, possono contare con sicurezza su d'un periodo di riposo. Effettivamente il nemico non sarà impedito da nessuna forza di ritirarsi e di sottrarsi ad una brutta sorte.

IN FRANCIA

Camera - Un discorso di Clémenceau

PARIGI, 22 (Havas). — La Camera riprese sabato le sedute. L'aula e le tribune affollatissime. Tutti i ministri erano presenti. Il presidente Deschanel aprì la seduta con un discorso, in cui, fra applausi interminabili, annunciò la liberazione di Lilla, Douai, Ostenda e Brüges ed espresse la speranza che fra breve anche l'ultimo soldato germanico abbia abbandonato la Francia, il Belgio e l'Alsazia-Lorena (!)

Quindi prese la parola il presidente dei ministri Clèmenceau e disse: la battaglia continua: Con la vittoria sorgono le più grandi speranze, e il nostro dovere è di provvedere acchè queste speranze divengano realtà. Noi vogliamo che i nostri diritti siano assicurati di fronte alle «barbarie». Da nostra parte non ridurremo questi diritti ad atti di rappresaglia per le vessazioni del passato. E' la libertà che in questo momento, ad opera dei nostri soldati, ha abbattuto ogni tirannide. Noi useremo di questi diritti, per dirla in breve, unicamente per ristabilire la vita pubblica francese in tutti i campi: oltre a ciò è necessario che la liberazione della Francia sia anche quella dell'umanità.

(Civiltà, barbarie, libertà e diritto, ecco le grandi parole colle quali Clèmenceau vuol scannare tutta l'Europa, oggi, che la uccisione di ogni uomo è un delitto inutile. (*N. d. R.*)

Un grande attacco ai Dardanelli ?

BERLINO, 22. — I giornali annunziano che nei circoli militari si attende un attacco inglese in grande stile contro i Dardanelli. Si attendono anche attacchi alla fronte della Maritza.

Il pericolo delle mine dopo la guerra

I circoli marittimi sono naturalmente preoccupati per il pericolo che alla navigazione, dopo la guera, deriva dalle mine natanti sparse nei mari. Però già durante la guerra s'è potuto constatare ch'è relativamente facile purgare il mare dalle insidiose mine, purchè il lavoro sia favorito dal tempo e dal mar calmo. La «Schiffahrtzeitung» dice, ad esempio, che colla concorde cooperazione della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda e della Francia in soli otto giorni sarebbe possibile preparare un canale libero di mine dai porti germanici, attraverso il Canale della Manica fino all'Adriatico. Col favor del buon tempo basterebbero sei mesi per epurare dalle mine tutto il Mare del Nord; però la navigazione dovrebbe esercitarsi colla massima vigilanza perchè sono tante le mine natanti sparse nei mari, che qualche pericolo vi sarebbe sempre. La completa epurazione dei mari non si potrebbe ottenere che dopo una serie di anni.

L'epidemia spagnuola.

BERNA, 22. — Secondo i giornali francesi, l'epidemia spagnuola va diffondendosi sempre più in Francia. A Parigi si sono verificati nell'ultima settimana 700 casi letali di fronte a 400 della settimana precedente.

Entusiastica accoglienza

continua a mietere tra il più vasto pubblico de' lettori la nostra popolarissima e interessantissima **DOMENICA DELLA GAZZETTA** *che, in breve tempo di vita, ha già superato di gran lunga la notevole tiratura settimanale di*

25,000 copie!

NOTIZIE ITALIANE

In Italia si bruciano noccioli di frutta

LUGANO, 20. — La mancanza di carbone in Italia è talmente aumentata che tutti i prefetti hanno ricevuto l'incarico di fornire alle officine militari noccioli di frutta quale combustibile.

La rubrica dei „fattacci"

LUGANO, 21. — La Corte d'Assise di Torino dopo due giorni di dibattimento, ha condannato a venti anni di reclusione per ciascuno, certi Giuseppe Costantino di anni 17 ed Ettore Della Valle di anni 18, entrambi pregiudicati, imputati d'omicidio per rapina per avere la sera del 16 novembre 1917 aggredita in un magazzino di vendita di legna in Corso Vinzaglio, la commessa cinquantenne Maria Iraldi, colpendola mortalmente al capo con una bottiglia vuota, portata con sè, all'uopo e finendola brutalmente con un pezzo di legno. Il delitto aveva però fruttato ben poco ai precoci delinquenti che non erano riusciti ad impossessarsi se non di un misero borsellino contenente una lira e 50 cent. poichè la Iraldi, che aveva riscosso poco prima da una cliente un migliaio di lire, aveva avuto l'avvertenza di riporle subito nel suo alloggio situato al piano superiore dello stesso stabile.

*

LUGANO, 21. — Colpito di mandato di cattura del giudice istruttore di Roma per un furto di oggetti d'oro del valore di circa mille lire nonchè di 200 lire in danaro in danno di Ferragalli Angela, era riparata a Torino da alcune settimane la belga venticinquenne Carolus Emma, che, sorpresa a rubare un pezzo di prosciutto esposto nella vetrina di un negozio di via Venti Settembre, venne tratta in arresto. Oltre al furto di Roma, essa ha confessato di aver qui conosciuto il soldato Massia Cosimo di Sassari — pur esso sucessivamente arrestato — il quale l'avrebbe indotta a far con lui parte di una lega di ladri e di borseggiatori.

Una ragazza che si ingegna

LUGANO, 19. Si legge nella „Stampa“ di Torino che davanti il Tribunale militare di Taranto è comparsa Olga Maggioni, di Chiari (Brescia), imputata di truffa in danno delle Ferrovie dello Stato e di contravvenzione ai bandi Cadorna e Cerri. La Maggioni, che è una avvenante e spigliatissima ragazza, si faceva passare pe dottoressa, per dama della Croce Rossa e per figlia del generale Della Valle. Per truffa e per mentite generalità onde entrare in una piazza in stato di resistenza è stata condannata ad un anno di carcere.

Notizie varie

Il Papa, la Germania meridionale e l'Austria-Ungheria.

LUGANO, 20. — La «Nouvelle Correspondence» ha da Londra: «La «Liverpooler Post» scrive sotto il titolo: Il «Vaticano e la Germania Meridionale»:

Il Papa e il cardinale Gasparri tentano, nella diplomazia mondiale, di far la parte principale di Papa Leone XIII e del cardinale Rampolla e di prender parte al nuovo ordinamento della carta d'Europa. Per il momento Roma si limita a far valere la sua influenza presso i jugoslavi e i czeco-slovacchi sui cattolici di questi popoli, senza negare i loro sforzi nazionali. Il Papa intraprese dei passi onde rimettere in vita la vecchia Lega cattolica della Germania Meridionale.

Per scongiurare lo spopolamento della Francia.

Lo spopolamento della Francia fa passi giganteschi e l'orgogliosa Repubblica deve chiedere l'aiuto americano anche nella lotta contro il nemico interno. Gli americani hanno già corrisposto all'invito della Francia. La colpa principale della mortalità dei bambini va ascritta all'inesperienza ed alla ignoranza delle madri.

Devono essere perciò intrapresi in tutta la Francia dei viaggi per istruire la popolazione e vi devono prestare il loro appoggio le autorità e la stampa. Si intende inoltre di istituire in tutti i grandi centri dei corsi sulla cura da prestarsi ai neonati. La [illegible] Clotilde Mulon scrive nel periodico «La Nature»: Dal 1870 al 1914 noi abbiamo lasciato stoltamente perire 5 milioni di bambini che non avevano ancora raggiunta l'età di un anno. Ogni anno noi perdiamo 150 mila francesi in seguito alla tubercolosi. Assicuriamo l'avvenire della Francia mentre i nostri soldati salvano il presente! Questa propaganda otterrà innegabili [illegible] risultati tanto più che l'America in questa lotta contro lo spopolamento della Francia, non si serve soltanto di una propaganda scolastica, ma anche pra[illegible] d'esempio, ha fatto erigere sui Pirenei e sulle alpi francesi grandi sanatori per persone affette di malattie di [illegible] speciale per bambini. [illegible] L'America diviene in realtà salvatrice della Francia.

Un' Accademia socialista.

MOSCA, 20. — Ebbe luogo questi giorni l'apertura dell'Accademia per scienze socialiste, finora unica al mondo. V'erano presenti gran numero di operai e di rappresentanti di tutte le organizzazioni e di professori.

Il microbo della „grippe“ scoperto da due scienzati francesi.

CHIASSO, 21. — Un telegramma da Tunisi al «Matin» annuncia che due scienziati francesi: Charles Nicola e Lepailly hanno scoperto l'agente infettivo della «grippe». Si tratta di un «virus» filtrante, cioè di un microbo troppo piccolo per essere veduto al microscopio, ma che è stato nettamente identificato dai due batteriologici, i quali poterono così riprodurre sperimentalmente la malattia nella scimmia e nell'uomo. I particolari dell'importante scoperta saranno esposti nella prossima seduta della Accademia delle Scienze.

Una serie di strani equivoci

Marito senza saperlo.

A proposito di matrimonio, è difficile immaginare qualche cosa di più imbarazzante del trovarsi sposato senza saperlo. La possibilità di una simile situazione, è provata dall'avventura capitata al conte Roberto De Pomereu, che fu sindaco di Heron, presso Rouen.

Il conte è scapolo; ed è facile quindi immaginarsi la sua sorpresa quando, un giorno, ricevette una lettera da una donna che si firmava «contessa De Pomereu», e che lo rimproverava di non sentire i suoi doveri di uomo ammogliato e di non curarsi di lei e del suo unico figlio. In sulle prime, il conte credette che la lettera fosse una burla, ma poi dovette convincersi che il caso era ben diverso. La donna mostrò il suo certificato matrimoniale, che era in data del 19 aprile 1892 e portava la firma di Roberto De Pomereu. Inoltre, il certificato, quantunque le nozze fossero state celebrate a New York, era stato debitamente registrato presso il Consolato francese di quella città. Spaventato, il conte si rivolse a un avvocato e così apprese che, secondo la legge francese, egli si trovava nell'inverosimile situazione di essere il marito di una donna che non aveva mai veduta. L'unico modo per uscire dalla situazione era di presentare una domanda di divorzio, e questa via egli dovette seguire. L'identità dell'imbroglione che si era sposato sotto il nome del conte, rimane ancora un mistero.

Ladro suo malgrado

Ma, forse, è preferibile trovarsi sposato senza saperlo, al diventare inconsciamente un grassatore, come avvenne al generale spagnolo Martinez Campos.

Una sera d'inverno, nel far ritorno a casa dal circolo, il generale fu urtato nella via da uno sconosciuto, e nel portarsi la mano al panciotto scoprì che il suo orologio d'oro con relativa catena, era scomparso. Il generale, che pur non essendo più giovane, era ancora un uomo robusto, rincorse il ladro, lo afferrò per la gola, e gli disse: — «Dammi l'orologio, mascalzone, o è finita per te!» Lo sconosciuto tremante, diede orologio e catena, e il generale riprese la sua strada. Arrivato a casa ed entrato nella sua stanza da letto, per poco non svenne dallo stupore nello scorgere sul comodino il suo proprio orologio con la catena, che evidentemente egli aveva dimenticato al momento di uscire. Allora, trasse di tasca l'orologio che lo sconosciuto gli aveva consegnato, e dovette constatare di non averlo mai visto prima. Evidentemente, lo sconosciuto aveva scambiato il generale per un ladro e gli aveva consegnato il proprio orologio. Il generale Campos fece l'unica cosa possibile: pubblicò degli annunzi nei giornali per rintracciare la sua vittima involontaria.

CRONACA LOCALE

Beneficenza. La N.le Cta. Maezia Frangipane nata Rinoldi donò alla Casa di Ricovero Lire 100.—

La Prepositura sentitamente ringrazia.

Dalla Provincia

Il vaiolo a Romugnano.

Essendo stata trovata affetta da vaiolo la cinquantasettenne Toffolini Emilia abitante al N. 185 di Romugnano, frazione di Reana di Roiale, venne chiusa la località sopraindicata per evitare il propagarsi del male. Per misura d'igiene si raccomanda alla popolazione di rivolgersi immediatamente al medico condotto al caso di un qualsiasi malessere onde evitare così il sopravvenire di malattie gravi e contagiose.

—::—

LISTINO

dei prezzi di mercato con valore normativo per la settimana dal 21 al 27 ottobre.

Verze	al kg.	1.—	1.20
Cocomeri (cetrioli)	»	90	1.—
Peperoni	»	1.20	1.40
Insalata Romana	»	40	60
Insalata comune	»	40	50
Radicchio	»	30	50
Spinacci	»	1.—	1.20
Sedano	l'uno	30	40
Rape	al kg.	60	70
Carote	»	70	80
Aglio	»	1.80	1.80
Cipolle	»	—	—
Rapanelli	al mazzetto	26	30
Fagiolini	al kg.	—	—
Zucchette	»	30	40
Cavolfiori	»	—	—
Pomodoro	»	1.30	1.60
Latte	al litro	—	60
Uova	l'una	—	40
Burro	»	14.—	16.—
Poponi (Meloni)	al kg.	—	—
Noci	»	3.—	3.50
Pere	»	2.50	3.—
Mele	»	2.50	3.—
Pesche	»	3.50	4.—
Fichi	»	—	—
Capucci	»	60	70
Barbabietole (erberave)	»	70	80
Nocciole	»	2.—	2.50
Funghi	»	2.50	3.—
Broccoli	»	1.—	1.20
Semina	al 100	2.—	2.50
Rapani, ramolacci	l'uno	—	—

Udine 22 ottobre 1918

Ricerche

Orlando Pietro fu Angelo, Novenia di Piave, (Venezia) è ricercato dal prigioniero di guerra Orlando Silvio di Pietro, matr. 11138 presso ditta Stern e Hafferl in Steeg O. Oest. Aluminiumfabrik. Gode buona salute e desidera notizie e cordialmente saluta.

Ariotto Teresina, Codogoè N. 33, fraz di Rover Basso (Treviso) e ricercata dal prigioniero di guerra Ariotto Amadio, matr. N. 22962 presso ditta Stern e Hoffer) in Steeg O Oest. Aluminiumfabrik. Gode buona salute, desidera notizie ed invia cordiali saluti.

Martini Eugenio, serg magg. 64 regg. fant. matr. 25502 k u k Kriegs arb abt N. 805 Sigmundsberg 6; Martin Pietro 155 regg. f. matr. 30873 spedition und Handels o-g Bosnisch Brod sono ricordati dalla famiglia che gode buona salute e con cam[illegible] di tutto cuore gli affettuosi saluti

La Domenica

— nei pomeriggi lunghi monotoni nostalgici — che si fa, nelle nostre famiglie? Si legge, naturalmente! Ma che cosa? Un buon giornale illustrato! E quale? — E' facile decidere: la nostra «Domenica»

della Gazzetta

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

Alla signorina M. NINOTTI a Colugna giungano affettuosi saluti dal Piave da Adolfo. Ancora non ho ricevute tue notizie. 5103

VITTORIA GEI e piccola Annie Venas, pregano «Coenobium» comunicare signor Tenente Colonnello Ing. Carlo Francesetti I Gruppo Art. Assedio 56 Divisione che stanno bene, salutano rispettosamente. Risposta pregasi mediante giornale. 11950

Prigioniero Guerra capitano GENNARI, informa famiglia, Pagnacco, ricevuto 28, due pacchi. Ringrazia vivamente, prega spedire solo farine, legumi secchi. Baci. 12040

Prigioniero Guerra capitano GENNARI, prega «Coenobium» di Lugano informare G. Gennari, Piazza Sangiovanni Laterano 44 Roma, ricevuto due telegrammi, due cartoline, tre pacchi misti, tre pane. Ringrazia, famiglia sani. Baci. 12041

DEL VESCO BRUSSATO Vittoria Montereale, prega «Coenobium» ricercare Del Vesco Giovanni partito bando Cadorna. Famiglia bene saluta. 11979

SANTA VALIERO Pordenone, prega «Coenobium» ricercare figlie Giglon Maria Via Mentana N. 5 paino II Bologna. Famiglia bene, saluta. 11980

Pregasi «Coenobium» comunicare: a) Ardit Umberto Sezione Informazioni Comando 2. armata. Ardit Domenico deposito 48. fant. Catanzaro Sala che famiglia Ardit Mattia, Cavassonuovo chiede loro notizie; b) Centazzo Emilio fuori Porta Romana Via Lodovico Muratori N. 17 Milano, che famiglia Centazzo Assunta bene Maniago, chiede notizie suoi figli Domenico, Italo e Mario, famiglie Dibon, Campolin Daniele e figli. 11954

FAMIGLIA CROTTER, Forni Avoltri, prega cortesemente notizie figlio Amabile Valentino Kgf Campo concentramento di Kleinmünchen Ob Oest. N. 79654. classe 1888 famiglia bene, saluta. Attende. 11947

CROVAGNA SANTINA. Forni Avoltri, prega «Conobium» ricarcare figlio Crovagna Benigno profugo in Italia. Famiglia bene, saluta ed attende risposta. 11948

PICCIN TERESA Bonegge prega «Coenobium» incaricare Egidi Aurelio via Principe Amedeo 231 Roma dare notizie figlio Amedeo. Sta bene, saluta. 11953

GUSELLE LUIGI e famiglia Canzetto Udine, prega «Coenobium» ricercare soldato Del Missier Giovanni 3. comp. Pressidiaria in Peschiera lago di Garda. Famiglia sta bene. Saluta, attende sue notizie. 11993

DEL MISSIER IDA Clametto, prega «Coenobium» rispondere al marito cap. magg. Del Missier Gio. Batta, conducente 35.a comp. Mitragliatrici alpine 56 Divisione. Ricevute sue notizie sto bene col bimbi. 11992

AITA GIOVANNI. Buia, chiede notizie figli Aita Renato soldato 6 alpini 59 comp. Battaglione Vicenza, Aita Irma e Umberto profughi Italia. Intera famiglia sana, attende risposta, saluta. 4977

GOBBAT ANTONIO Visinale. Ricerca notizie dell'avvocato Luigi Carlo Stivanello Gussoni S. Samuele, Palazzo Garzoni N o 3417 Venezia. Noi tutti bene. Desideriamo sue notizie. Saluti 12007

La famiglia DI QUAL GUERRINO, Rigolato, prega «Coenobium» ricercare figlio Di Qual Giovanni 56 regg. fanteria 10 comp. 2. plotone. In famiglia tutti desiderano notizie. 12043

MARIA ZAMBANARO presso Favro Antonio. Et Stat. K do Arsie Feldpost 318, ricerca fratello Luigi Zambanaro, Kgf A. A. E. 6 Z. Belgrado. Tutti i parenti sani, aspettiamo tue notizie. 12012

ADAMO GENOVEFFA da Ciconicco, ricerca fratello Adamo Giacomo, profugo in Italia. Siamo tutti bene, desideriamo notizie. 5099

ZOMPICCHIATTI ANGELICA da Campeglio presso Carli, sta bene, tanti saluti a Zuliani Benvenuto. 5098

DANTONI CELESTE, Ciconicco, con bambini e sorella Genoveffa salutano Dantoni Ermenegildo stabilimento Franco Tosi, Milano, Legnano. 5100

GREGORIS GREGORIO, Nogaredo di Prato, ricerca figlio Gregoris Lanfranco sergente bersagliere, 3 batteria ciclista, che il 16 luglio 1918, ferito venne fatto prigioniero al Piave ed il 23 luglio trovavasi Ospitale Trieste. 5101

ROMBALDI SEBASTIANO Paderno, chiede notizie: serg magg. Rombaldi Guido 69. batt. 23 gruppo O. P. C. Venaria Reale, Torino. Soldato Rombaldi Domenico 11.o regg. art., plotone misto Alessandria; soldato Rombaldi Fermo 7 alpini mitr. comp. 88. divisione 24. Brianza Emilia. 11997

SEGAT AUGUSTA Pordenone, ricerca marito Segat Giovanni partito da Malnisio 5 novembre 1917, pregasi indicare dove trovasi famiglia tutto bene. Augusta. 11975

SEGAT TERESA Pordenone, ricerca marito Segat Eugenio partito Malnisio 4 novembre con carro retrovie, si crede per Torino, famiglia tutti bene 11976

FAMIGLIA MASCARUTTI S. Martino, prega «Coenobium» ricercare soldato Angelo Marascutti 2. Granatieri Stato Magg. comunicandogli che in famiglia tutti bene. Saluta e bacia. Attende risposta stesso mezzo. 11977

MAGRIS REGINA Malnisio. prega «Coenobium» ricercare soldato Magris Giovanni 4. regg. fant. 2. zapp. Famiglia bene, saluta. 11978

Le recentissime

della guerra mondiale sono ritratte in una trentina di fotografie che pubblica la „Domenica della Gazzetta“.

Elenco dei profughi

L'Ufficio Informazioni della Croce Rossa, Via Cavour 24, ci trasmise la seguente lista dei profughi delle provincie occupate residenti in Italia.

Contardo Ancilla di Luigi e Ros Marianna di anni 19, di Pordenone a Castellarquadi anni 19, di Pordenone a Castellarquato (Piacenza). — Trovasi a Milano presso la Direz. Postale.

Contardo Gino di Giovanni di anni 16 bracciante di Rive d'Arcano a Corneliano di Alba.

Conte Francesca fu Francesco d'anni 77 casalinga di Montebelluna (Treviso) a Greco Milanese via Pennati, 4.

Conte Giocando fu Antonio di anni 60 di Solagna con Antonio 15, a Borghetto S.t Spirito (Genova).

Conti Maria in Ferruglio di Ronchi di Galiana a Castel Vetro Piacentino Piacenza.

Contin Riccardo di Riccardo e Dereato Lucia di anni 2. di Piano d'Arta a Castellarquato.

Conto Egidio fu Francesco di anni 63 pensionato di Treviso con Giovanni 62, Leonida 66, Lucia 53, a Sant'Antonino - Bergamo.

Copizza Alberto fu Francesco di Attimis a Castel Vetro Piacentino.

Corà Andrea fu Andrea di anni 48, tessitore di Schio (Vicenza) con Ines 20, Corà Patrella Lucia 47, a Greco Milanese, via Arti 5.

Corai Elisa di Giovanni di anni 17 di Portogruaro con Iolanda 16, a Fiorano S. (Bergamo).

Corano Tomaso di Zenzon di Piave a Borgosesia (Novara presso Com. Profughi.

Corazza Antonietta di S. Maria della Rovere a Spezia, via Napoli 23.

Cordiana Fiorina di Michele di anni 17 contadina di Valle dei Signori con Marcella 14, Silvio 11, Graziano 9, Maria 7 a Casorate I.

Coriotto Angela fu Francesco di anni 58 di Camponogara a Santa Croce sull'Arno (Firenze).

Cornali Luigi di Rigolato a Bergamo (Società Umanitaria).

Cornello Luigi neonato di Fagagna [...] Melchior Lucia di Luigi a Corneglian[o d'] Alba.

Corrà Amalia di Giacomo di anni 28, ca[...] civile, di Pieve di Soligo a Bergamo [...] gnolo 16.

Corte Alessandro di anni 31 maniscalco [...] Cividale con Miani Rosa 62, Corte Bio[...] Danilo 4 ad Agazzano (Piacenza).

Corte Caterina in Gatti di anni 55 sarte [...] Cividale con Gatti Ferdinando 12, Fr[an]cesca 7, Canzio 6, Eleonora 4, Carme[...] ad Agazzano.

Corte-Miola Amalia di anni [...] di Valle [dei] Signori con Miola Antonia 47, marito [...] fia 13, Guido 11, Antonio 9, Maria [...] landa 4, Aldo mesi 2 a Ispra (Como).

Cosarin Leonardo fu Giuseppe di anni [...] di Cividale con Maria 34, Luciano 10, [...] dimira 32, Ida 32, Iolanda 15, a Berga[mo] Pitentino A. 28.

Cosciancin Maria di Zannutti Filomena [...] S. Giovanni Manzano con Elena, Edoa[rdo] a Castelvetro Piacentino.

Cosmi Carlo fu Antonio di anni 48 [...] re scolastico di Maniago a Tirano.

Cosmi Carmelina in Mansarirgi fu G[...] Bassano, con Pia anni 5 a Busto A[rsizio].

Cossaro-Durè Angela fu Francesco di an[ni] 40 contadina di Pasiano con Cossaro [...] ne 14, Letizia 12, Dante 10, Mercede 6, Bergamo Società Umanitaria.

Cossutti Olinto di Udine a Fonderia [...] goleto (Genova).

Costa-Cavalli Antonia fu Gio Maria di [...] 77 di Bassano a Mongrando.

Costa Maria Luigia in Bariola di anni [...] di Valle dei Signori a Carpaneto.

Costa Maria fu Davide di Tretto a Se[...] (Milano).

Costacurta-Cattaneo Maria fu Antonio [...] anni 43, casalinga di Cordignano a [Busto] Arsizio.

Costantini Umberto di Pietro di anni [...] coltellinaio di Maniago a Caslino d'[Erba].

Costante Giuseppina di Giuseppe e [...] Augusta di anni 86 campagnuola di [...] gnano a Benate.

Costantini Grazia ved. Bortolotti di anni [...] contadina di Codroipo a Monticello [d'Ongina] (Piacenza).

Costantini Giuseppe di Gian Maria di anni 41 coltellinaio di Maniago a Caslino d'Er[ba].

Costantini Lucia casalinga di Osoppo (U[dine]) a Gazzola (Piacenza).

Costantini Ottaviano di Pietro di anni [...] coltellinaio di Maniago a Caslino d'Erba.

Costantini-Pellegrini Emma di Silvestro [...] anni 25 di Osoppo con Costantini Luigi [...] Orsola 1 a Borghetto S. Spirito (Genova).

Costantini Vincenzo di Pietro di anni [...] contadino di Sedico a Cavereago Soc. [U]manitaria (Bergamo).

Costariol Giacomo di anni 50 [...] di Conegliano con Maria 19, Rina 16, Ad[...] 14, Marina 12 a Busto Arsizio.

RISPOSTE.

L'Ufficio Postale Municipale di Udine [ri]sponde: a Moretti Angelina di non po[ter ve]dere più alcun scritto con quel nome, ed [a] Fumei Maria di Agordo, che non [tro]vasi giacente alcuna corrispondenza ind[i]rizzata a Bien Luigi o Fumei Maria.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bassutti profondamente commossa esprime il suo sentito ringrazia[mento] a tutte le gentili persone che in va[ria] guisa vollero onorare la memoria del [suo] adorato estinto

Un grazie di cuore vada all'esimio Sig.

Dott. Guido Mann

che con sapiente ed amorose cure cercò di lenire le sue sofferenze.

Udine, 22 ottobre 1918. 510[...]

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI
Stabilimento tipografico Friulano - Udine

La monta caprina è sempre al medesimo posto in via Lumignacco N. 8 dietro il collegio Gabelli, Udine.
Proprietario Silvio Lorenzatti.

Cercasi, prontamente, un abile

operaio tintore

Ottime condizioni.
Offerte: Tintoria Maule, Trieste, V. Fontanone 16. 1199[...]

68 APPENDICE

IL MILIONARIO

Romanzo di I.-H. ROSNY
Traduzione di M. Cerati

— Non vi riguarderà forse ancora come assassino... ma vi designa già al giudice quale testimonio falso.

— Voce contro voce. Questo signore avrebbe potuto... ha dovuto prendere abbaglio... D'altronde ecco già il secondo testimonio che non s'è fatto vedere il giorno in cui avrebbe dovuto venire ad esporre tutte queste belle cose... Forse che il signor Delamaire ha avuto anche lui un insulto apoplettico?

— No, grazie al cielo! rispose Delamaire. Però ho dovuto accorrere in Tunisia, dove c'era mio fratello moribondo. Laggiù non ho potuto avere sul processo che informazioni generiche... senza precisione di date. E poi, al mio ritorno, naturalmente non vi ho pensato più!

Ermanno fece una spallata, senza rispondere.

— Spariamo, allora, l'ultima cartuccia! disse Larens... Signor Higginson... volete aver la cortesia di esporci quello che sapete voi su questo affare?

Il poliziotto avvolse Rune nel suo sguardo dominatore, e disse:

— Io so che questo signore si è presentato l'8 marzo 1902, alle 11 del mattino, dai signori Houston-Shopman, Stockbrokers, Ludgate Circus, a Londra, ed ha venduto loro un certo numero di biglietti di banca francesi, precisamente quelli di cui il signor Maurizio Avre possiede i numeri.... D'altronde non è possibile alcun errore; e il giorno in cui la giustizia chiamerà a deporre la Casa Houston-Shopman, oltre alle testimonianze orali, ci sarà anche un documento [illegible].

Si fece un silenzio sepolcrale.

Rune si vedeva perduto, la sua bocca era arida come la calce viva, si sentiva un groppo alla strozza. Aveva compreso che, al solo presentarsi avanti al giudice, la sua condanna sarebbe stata segnata. Gli altri tenevano gli occhi fissi su di lui, con una specie di spavento:

— Confessate, dunque? domandò Larens.

Rune non ebbe se non la forza di fare un cenno di diniego.

— Non confessate ancora!.. mormorò Larens... Ma la confessione è inutile. Sapete benissimo anche voi che nessuno, fra tutti quelli che son qui, ha il menomo dubbio, non dirò sulla colpevolezza vostra, ma sul verdetto che vi manderà all'ergastolo... od anzi al patibolo... poichè l'infame macchinazione in cui avete coinvolto Maurizio Avre indignerà i giurati, la stampa tutta, e senza dubbio anche il presidente della Repubblica.

A poco a poco Ermanno s'era riavuto. Le ultime parole di Larens lo trovarono pressochè calmo.

— Larens, diss'egli con la voce bianca, so che m'avete sempre detestato... il che mi ha messo nel cuore a vostro riguardo sentimenti senza alcuna dolcezza!.. Ebbene!.. vi perdono d'esservi immischiato in questa faccenda. Essa è così bene architettata che chiunque altri vi si sarebbe lasciato coinvolgere... Ma io sono innocente. Non è vero che abbia cambiati quei biglietti a Londra... e la testimonianza di cui mi si minaccia, non può essere che una finzione!

— Ah furfante! esclamò Giovanni Vaucelles in un impeto di collera... dovrei consegnarvi senz'altro alla Giustizia!

— Fatelo se vi conviene! — disse Rune con sicurezza... Per me non domando di meglio che confondere i miei calunniatori!

Ma la sua fronte s'imperlava di un sudor freddo.

— Sparone! fece Larens alzando le spalle... [illegible]

— Avrà ventiquattr'ore di libertà contro la confessione scritta del suo delitto! esclamò Vaucelles... non un minuto di più!.

Rune apparve pensieroso. Larens non aveva indovinato che a metà quello che attraversava l'anima sua. La sete di vendetta lo ardeva; accettando il processo prolungava le angoscie di Maurizio Avre ch'egli odiava, come Maurizio stesso non aveva odiato mai lui; ed ancora calcolava su qualche scandalo di cui non si rendeva ben conto, sebbene ignorasse tuttavia quali vincoli univano Clotilde Davreux alla sua vittima.

Avre fu il solo che s'accorse di quello stato d'animo. E disse:

— Non pensate dunque a vostra sorella Ermanno Rune. Credo ch'essa sia la sola persona che voi amate sinceramente... Sta dunque a voi, fare in modo ch'essa non sia implicata nella questione... La confessione del vostro delitto ci risparmierà di ricorrere a tutte le testimonianze.

Si rivolse, allora, verso Vaucelles:

— Forse sarà opportuno invitare la signora Tallec.

— Avete ragione, rispose Giovanni.

Ed andò egli stesso verso il salotto nel quale Genoveffa attendeva.

La giovine donna si presentò subito, affranta dalla fatica e dall'emozione. Solo a vedere Rune, Maurizio e Larens, intuì il dramma che s'era svolto; e un tremore improvviso la scosse per tutte le membra.

— Mio Dio! singhiozzò, che cosa è avvenuto?

— E' necessario ripeterlo? domandò Maurizio. Volete che facciamo tornare i testimoni, ed assumere nuovamente le prove?

Ermanno aveva rivolto il viso verso Genoveffa; era vero che essa, essa sola, aveva saputo ridestare la tenerezza nella sua anima violenta e dura, ch'essa sola era riuscita a far battere il suo cuore ad un sentimento di simpatia e d'altruismo. Ed allora, [illegible]

sentita, fu vinto da un improvviso intenerimento; talchè, chinando il capo, col gesto di un uomo che s'abbandona al destino, disse a Vaucelles:

— Farò quel che vorrete!

CAPITOLO VIII.

Clotilde provava al Teatro Jonien. Una luce giallastra, urtante, incoerente, avvolgeva il gruppo degli attori e di quelli che assistevano. Si sentiva gravare su Parigi un imminente temporale. Esso irrompeva a sbuffi, accentuando ancora più quell'odore di polvere, di cantina, di spezieria, di vecchiume orpellato, di profumerie, che è caratteristico del palcoscenico. E la prova aveva qualche cosa di nervoso di angosciante, di caotico.

— Signorina, disse il direttore di scena a un'attrice bruna e mingherlina, quest'oggi recitate come una ranocchia.

— Son i vostri occhi che mi ipnotizzano! rispose la piccola sfacciatamente.

Infatti il direttore aveva due enormi occhioni sporgenti, una pelle verrucosa la faccia corta col mento sfuggente tanto che assomigliava proprio ad un rospo. Ed egli se lo sapeva pur troppo. Perciò l'impertinenza dell'attrice lo irritò anche di più:

— Fareste meglio a farvi pensionare prima dei trent'anni d'obbligo, voi! le rinfacciò brutalmente. Mettete un po' di quella vostra insolenza nella parte che dovete rendere... invece di torcervi a quel modo come un serpente a sonagli in miniatura!.. Dovete trattenere Corvières con l'ironia del vostro accento, del vostro contegno.. non con quei saltellamenti da capra isterica..

E rifece lui la parte con mosse grevi, ma con tanta verità, che la piccola attrice diventò per istinto obbediente.

— Così va meglio, diss'egli.

La scena giunse al termine senza inconvenienti, poi entrò Clotilde. Essa doveva, con un traseggiare velato ed allusioni indi[illegible]

Recitava però fiaccamente, con un fare distratto e melanconico.

— Si direbbe che siate in America! disse l'amministratore con tono al tempo stesso ironico e benevolo.

— Gli è che ci sono in effetti! essa rispose con un pallido ridere.

Essa rifece la scena mettendoci maggior impegno, ma senza riuscire però ad entrar meglio nello spirito della sua parte.

— Mi confondo! si stizzì alla fine... M'accorgo che non farò niente di buono quest'oggi!

Si appoggiò ad una quinta, rimanendovi pensierosa. Tutta l'artifiziosità di quell'ambiente non aveva potuto toglierle nulla della sua schietta natura. Così, immobile, apparve a tutti i circostanti come una splendida statua moderna, meravigliosamente armonica, accarezzata nelle menome sfumature come la rievocazione di una vergine dell'antica Gallia, piena di graziosa delicatezza. I suoi folti capelli avevano lampi e fulgori; la sua pelle era più pura di un giovine fior di vilucchio, e da tutto il suo corpo si diffondeva intorno un fascino di seduzione, così fresca, così irrompente, così ossessionante, che anche i più induriti fra quegli scettici istrioni se ne sentivano il cuore commosso.

— Per diana!.. se è splendida quella creatura! disse la piccola brunetta.

Gli uomini s'erano ormai abituati a pensarlo senza dirlo. Poichè la Davreux imponeva il rispetto e tutti la stimavano senza astio, senza ribellione, col minimo d'invidia consentito dalla natura gelosa della razza umana. Sapevano ch'essa non aveva animosità con nessuno, l'avevano potuta conoscere collega eccellente, sempre disposta a rendersi utile, dolce con gli umili, indulgente coi vanitosi. E tutti, persino il vecchio pirata, il negriero dall'enorme boccaccia e dalle mascelle ferine, rispettavano [illegible] in cui la vedevano perduta.